

Borealis investe nei compound per cavi

Duecento milioni di euro per aumentare le capacità produttive in Europa, con interventi a Stenungsund e Anversa. Allo studio un progetto anche in Nord America.

22 giugno 2022 08:02



Per rispondere alla crescente domanda di materiali correlati alla transizione energetica e alla mobilità elettrica, Borealis ha pianificato un investimento di 200 milioni di euro per espandere la produzione di compound per l'industria dei fili e cavi.

Come parte del piano, un intervento incrementerà le capacità di compound a base di polietilene reticolato (XLPE) a Stenungsund, in Svezia, mentre un secondo riguarderà i compound per l'industria dei semiconduttori presso il sito di Anversa, in Belgio.

Attraverso la joint-venture con TotalEnergies, Baystar, il gruppo tedesco sta portando la tecnologia di processo Borstar 3G in America. Il nuovo impianto in Texas per polietilene ([leggi articolo](#)), entrerà in funzione quest'anno, dopo oltre due anni di lavori, con una capacità pari a 625.000 tonnellate annue, incrementando così la disponibilità di resina sul mercato americano. È anche in fase di completamento uno studio per valutare una eventuale espansione della produzione presso il sito di Borealis Compounds in New Jersey, USA. Se supererà lo studio di fattibilità, l'intervento espanderà la capacità di XLPE di 10.000 t/a, portandola così a 42.000 t/a entro il 2024.

In Asia, Borealis e Borouge puntano invece su DYM Solution, produttore sudcoreano di compound per cavi, acquisito nel 2020 ([leggi articolo](#)).

“Presi insieme, questi investimenti sono rilevanti per dimensioni e portata - commenta Bart Verheule, Borealis Global Commercial Director Energy -. I nostri piani di crescita stanno espandendo la nostra presenza a livello globale, ma in realtà ci avvicinano ai nostri clienti su base locale e regionale”.